

COVID, FIASO: + 37% DI RICOVERI, MA SONO QUASI TUTTI PAZIENTI ARRIVATI PER ALTRE PATOLOGIE

Pubblicato il 12 Ottobre 2022 di redazione



Categoria: [SALUTE](#)



Giovanni Migliore, presidente Fiaso: "Grazie ai vaccini si va verso l'endemizzazione della malattia"

ROMA – Ancora un **balzo** dei ricoveri Covid: in una settimana il numero dei pazienti è salito del 37%. È quanto emerge dalla rilevazione dell'11 ottobre negli ospedali sentinella aderenti alla rete di Fiaso. L'incremento, in linea con quello del 39% registrato nella settimana precedente, è, tuttavia, **"quasi completamente relativo ai cosiddetti pazienti con Covid, arrivati in ospedale per la cura di altre patologie e trovati incidentalmente positivi al virus attraverso il tampone pre-ricovero"**, si legge nel comunicato di Fiaso.

Rispetto al report del 4 ottobre, la quota di pazienti ricoverati 'Con Covid' è cresciuta del 64% mentre l'incremento dei ricoverati 'Per Covid', ovvero coloro che hanno sviluppato sindromi respiratorie e polmonari, è stato del **6%**.

Si assiste, dunque, a un aumento netto dei posti letto occupati nei reparti Covid ordinari pari al 38,9% mentre le terapie intensive registrano un lieve scostamento di tre pazienti in più rispetto alla settimana precedente.

"A fronte di un significativo aumento dei ricoveri, registriamo, però, una crescita quasi del tutto a carico di pazienti positivi ma **senza sintomi tipici del Covid**, che arrivano in ospedale per curare altre malattie", commenta il presidente di Fiaso, Giovanni Migliore. "Questo trend, se confermato, vorrebbe dire che ci troviamo di fronte a una **endemizzazione del Covid**: il virus circola molto- chiarisce Migliore- ma incontra le difese immunitarie della stragrande maggioranza della popolazione che ha ricevuto la **vaccinazione** e i richiami o ha già contratto l'infezione. Questo non deve farci abbassare la guardia perché gli anziani e i fragili rimangono soggetti a rischio e sono proprio loro ad avere complicazioni, ecco perché è necessario ribadire l'invito alla vaccinazione con la quarta dose", conclude.

Guardando alla distribuzione geografica, la curva sale al **Nord del 45%**, mentre al **Centro** l'aumento è del **57%** mentre al **Sud e nelle Isole** la crescita dei ricoverati continua a essere inferiore rispetto al resto del Paese (**+5,5%**).

I dati dei pazienti ricoverati in rianimazione, per gli esperti di Fiaso, "confermano l'utilità della vaccinazione nella protezione dalle forme gravi della malattia e la necessità di procedere con la **quarta dose** per anziani e fragili. Nelle **terapie intensive** degli ospedali sentinella permane una quota pari al **20% di pazienti no vax**. L'età media dei non vaccinati si è abbassata a 59 anni e va

sottolineato come il 100% di coloro che non ha effettuato il vaccino e si trova ricoverato in rianimazione è affetto da patologie pregresse. I pazienti vaccinati, invece, che hanno un'età media molto più alta pari a 70 anni, nel 93% dei casi hanno altre patologie ma tutti coloro che sono arrivati in terapia intensiva risultano essere sprovvisti della copertura vaccinale della quarta dose".

Per quanto riguarda i pazienti sotto i 18 anni, dall'osservatorio dei quattro ospedali pediatrici e dei reparti di pediatria degli ospedali aderenti alla rete sentinella di Fiaso emerge come nell'ultima settimana ci sia stato un **"calo deciso" di minorenni ricoverati** con infezione da Sars-Cov-2: in sette giorni -38%. Nella precedente rilevazione del 4 ottobre, conclude la nota, la percentuale dei pazienti minori di 18 anni non aveva subito variazioni.

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it [Laura Monti](#)

